

La Bonev: "Se il premier mi invita vado a Arcore"

ROMA — «Le risposte sono nel film, ora lo lascio parlare al posto mio». Piglio da manager, Michelle Bonev dice di essersi appena ripresa dallo stress per le polemiche sul premio ricevuto alla Mostra di Venezia e sulla trasferta al Lido della delegazione bulgara per *Goodbye Mama*. Il film che la Bonev ha scritto, prodotto, diretto e interpretato uscirà venerdì in 80 sale grazie all'impegno di 01 Distribution e di Rai Cinema (un milione di euro versati per i diritti), lei ora vorrebbe solo giudizi estetici.

Cosa non andava nelle cronache da Venezia?

«Potevo querelare tutti, ma non l'ho fatto. In questa cartellina ho ricevuto con i pagamenti per

il soggiorno del ministro della Cultura e della delegazione bulgara: sono 330 mila euro pagati dalla mia società, la "Romantica Entertainment s.r.l.". Sono qui in Italia per lavorare, non per fare la guerra, quindi non ho querelato, ma basta polemiche».

Si parla spesso di una sua amicizia con Berlusconi.

«Nessuna amicizia con lui, lo conosco da quando nel '95 cominciai a lavorare a Milano con la mia azienda di moda e management. Rappresentavo alcuni giocatori del Milan, di cui sono peraltro tifosissima, ma non sono mai andata ad Arcore. Se Berlusconi mi invitasse però ci andrei volentieri».
(c.m.)



REGISTA

Michelle Bonev, bulgara, attrice e regista